

## **BRUNISTILL\*20 flaconcini collirio 0,5 ml 0,025%**

**Marchio:** BRUNISTILL  
**Codice Min.:** 037448026  
**Link:** [clicca qui per acquistare](#)

**DENOMINAZIONE** BRUNISTILL 0.025% COLLIRIO, SOLUZIONE **CATEGORIA** FARMACOTERAPEUTICA Prodotti oftalmologici, antiallergici. **PRINCIPI ATTIVI** Un contenitore monodose da 0.5 ml di soluzione contiene 125 mcg di ketotifene (come idrogeno fumarato), pari a 250 mcg/ml. **ECCIPIENTI** Glicerolo (E422), sodio idrossido, acqua depurata. **INDICAZIONI** Trattamento sintomatico della congiuntivite allergica stagionale. **CONTROINDICAZIONI/EFF. SECONDARI**ipersensibilita' al principio attivo ketotifene o a uno qualsiasi degli eccipienti. **POSOLOGIA** Adulti, anziani e bambini (oltre i 3 anni): una goccia di collirio nel sacco congiuntivale due volte al di'. Il contenuto di un contenitore monodose e' sufficiente per una somministrazione in entrambi gli occhi. Contenuto e contenitore restano sterili fino all'apertura della chiusura originale. Per evitare il rischio di contaminazione non toccare nessuna superficie con la punta del contenitore. **CONSERVAZIONE** Conservare a temperatura non superiore a 25 gradi C. **AVVERTENZE** Nessuna speciale precauzione. **INTERAZIONI** Se si sta facendo uso di altri medicinali per uso oculare, si devono lasciare intercorrere almeno 5 minuti tra un'applicazione e l'altra. La somministrazione orale di ketotifene puo' potenziare gli effetti dei farmaci depressivi il SNC, degli antistaminici e dell'alcool. Anche se questi fenomeni non sono stati osservati con il farmaco, la possibilita' di tali effetti non puo' essere esclusa. **EFFETTI INDESIDERATI** Alla dose raccomandata sono stati riportati i seguenti effetti indesiderati. La frequenza elencata di seguito e' definita mediante la seguente convenzione: molto comune ( $\geq 1/10$ ), comune (da  $\geq 1/100$ ,  $= 1/1000$ ,  $= 1/10.000$ ), **GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO** Non sono disponibili dati clinici sull'uso in gravidanza. Studi animali con dosi orali tossiche, hanno mostrato un incremento della mortalita' pre- e postnatale, ma non hanno evidenziato effetti teratogeni. I livelli sistemici di ketotifene dopo l'applicazione oftalmica sono molto piu' bassi di quelli raggiunti dopo somministrazione orale. Si dovrebbe comunque usare cautela nel prescrivere il medicinale a donne incinte. Anche se dati di studi su animali consecutivi a somministrazione orale dimostrano l'escrezione del principio attivo nel latte materno, e' improbabile che la somministrazione topica nella donna possa produrre quantita' di principio attivo rilevabili nel latte materno. Le madriche usano il prodotto possono quindi allattare al seno.